



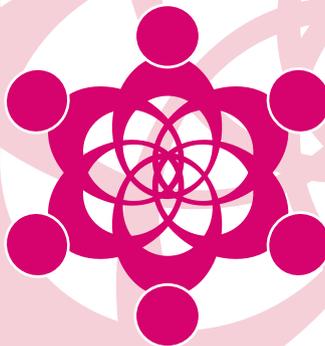
*Spes contra spem cooperativa sociale
è lieta di invitarLa al convegno*

DOPO DI NOI un nuovo modello

“chi conosce meglio la persona disabile?”

Progetto PERLA

finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico,
D. G. Enti Cooperativi, finalizzato alla costituzione
di una cooperativa sociale che gestirà in
convenzione con il V dipartimento
del Comune di Roma la casa famiglia
“SeicomeSei”
per persone disabili adulte.



30 Novembre 2006 - ore 9,00

Centro Congressi Gli Archi

ROMA - L.go di Santa Lucia Filippini 20 (L.go Argentina)

 **inres** Segreteria organizzativa: Inres srl
Per informazioni: tel. 06.87903744 - 338.7006380 - 338.1980677
e-mail: convegnoPERLA@spescontraspem.it

DOPO DI NOI un nuovo modello

Il Progetto *PERLA*

Il Progetto "Perla", promosso dalla Spes contra spem - società cooperativa sociale e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 11 Legge 59/92, è finalizzato alla costituzione della cooperativa sociale PERLA, che gestirà in convenzione con il V Dipartimento del Comune di Roma una nuova casa famiglia per persone disabili adulte.

Varia e composita è la compagine di soggetti chiamati a costituire la nuova cooperativa, e quindi a pianificare, gestire, "animare" la Casa famiglia: la Spes contra spem (una cooperativa sociale), l'associazione Perlha (un'associazione di volontariato), i coniugi Papini e il loro figlio Daniele (una famiglia romana). Ciascuno di questi fondatori è ben rappresentato nella cooperativa secondo i propri apporti e saperi caratteristici: l'esperienza e la professionalità, lo slancio, la passione e la cultura della gratuità, l'affetto, la tenerezza e l'attenzione alla "persona singola".

L'ambizioso titolo di questo convegno, "Dopo di noi. Un nuovo modello", seguito dal sottotitolo "Chi conosce meglio la persona disabile?", riflette la convinzione che ci ha accompagnato in tutti questi mesi di gestione: ciò cui abbiamo messo mano non è soltanto una nuova attività cooperativistica, non è semplicemente l'attivazione di un servizio; il progetto Perla è anzitutto una sfida a innovare le logiche dei servizi di welfare: congiungere mondi, anime e culture diverse per declinare risposte più "autentiche" e consapevoli delle esigenze delle persone disabili. Il Progetto Perla punta a far avanzare gli stili delle politiche sociali dal semplice affidamento dei servizi ad organizzazioni del privato sociale - passaggio pur necessario che relega tuttavia i destinatari e i loro familiari in un ruolo di sostanziale passività - verso una logica di maggiore "soggettivazione"; punta a ideare servizi che coinvolgano queste stesse persone nella costruzione del welfare locale, realizzando un'inedita fusione di saperi, conoscenze, competenze. Crediamo che solo attraverso questo processo di contaminazione reciproca sia possibile realizzare appieno l'essenza di un servizio "pubblico".

La cooperativa *Spes contra spem*

Spes contra spem si è costituita il 4 dicembre del 1991. Deve il suo nome a un motto latino tratto dalla Lettera ai Romani di San Paolo, poi ripreso dal sindaco di Firenze Giorgio La Pira. La "Speranza contro ogni speranza" è la Speranza che vince le difficoltà, che è caparbia, che è impegno, che è metter tutto se stessi nella realizzazione di un progetto. Il valore centrale in cui Spes contra spem crede è l'accoglienza della persona nella sua integrità, sia essa socio, soggetto da "servire" o lavoratore. Abbiamo declinato questo valore impegnandoci nella attivazione di "Case": case per chi le abita e di chi le abita, in cui trovare riconoscimento, senso di appartenenza, attenzione, rispetto dei propri spazi e della propria identità. Attualmente la cooperativa gestisce tre case famiglia, due per persone disabili, CASABLU E CASASALVATORE, in cui risiedono complessivamente 18 persone, e una per minori in difficoltà, Comunità L'APPRODO, che dà ospitalità a 8 ragazzi tra i 10 e i 18 anni.



- Ore 9.00 **Registrazione partecipanti**
- Ore 9.15 Saluti e introduzione di Luigi Vittorio Berliri *Presidente di Spes Contra Spem*
- Ore 9.20 **SALUTI DELLE AUTORITÀ** *SONO STATI INVITATI*
- Walter Veltroni** *Sindaco di Roma*
- Ileana Argentin** *Consigliere delegato del Sindaco per l'Handicap*
- Amedeo Piva** *Consigliere comunale*
- Elena Improta** *Ass. alle Politiche Sociali del Municipio II Comune di Roma*
- Ore 10.00 Luciano Morlupi *Ministero Sviluppo Economico, Dir. Gen. per gli Enti Cooperativi*
L'impegno del Ministero per lo sviluppo del welfare locale
- Ore 10.15 Antonio Finazzi Agrò *Resp. Area Progetti di Spes Contra Spem*
Progetto Perla: una scelta metodologica
- Ore 10.30 Renato e Giuliana Papini *Famiglia sostenitrice*
Il cuore del problema
- Ore 10.45 Sveva Sagramola *Volontaria Perlha, autrice e presentatrice di programmi TV*
Il valore del volontariato: una esperienza personale
- Ore 11.00 Rizio Zucchi *Centro Studi e Documentazione sulla Pedagogia dei Genitori di Collegno*
Pedagogia dei genitori e servizi residenziali per le persone disabili
- Ore 11.15 Pausa caffè
- Ore 11.30 Marco Veronesi *Esperto in servizi sociali*
La casa-famiglia: poiesis, complessità e dialogo
- Ore 11.45 Fausto Giancaterina *Direttore U.O. Handicap V Dipartimento Comune di Roma*
Il Giro dell'oca dell'assistenza
- Ore 12.00 Silvia Bracci *Resp. Area Disabilità Stabilizzata (Dip. Med. Fisica e Riabilitazione ASL Roma E)*
La presa in carico condivisa tra Ente Gestore, Famiglie e Servizi. L'esperienza della Roma E
- Ore 12.15 Marcello Musio *Amministratore di Menougalepiù s.r.l.*
Formare alla relazione l'operatore sociale
- Ore 12.30 **Interventi del pubblico**
- Moderà: Luigi Vittorio Berliri*



PERLHA *Associazione Genitori Operatori e Volontari per l'Handicap*

Nata nel 1990, è costituita da famiglie e volontari che, affiancati da medici specialisti e operatori psico-socio-educativi, tutti volontari, svolgono attività di servizio a favore di persone disabili, in particolare gravi. La presa di coscienza della complessità dei temi connessi con la disabilità è servita da stimolo per la formazione di una équipe tesa alla sperimentazione di modelli di intervento per l'integrazione psico-sociale di questa categoria di cittadini e per il sostegno delle loro famiglie.

L'Associazione, sin dalla sua costituzione, si è fatta carico di iniziative volte a favorire la realizzazione di residenze protette per disabili gravi. Negli anni ha organizzato corsi di formazione per volontari (con la Regione Lazio), per obiettori di coscienza (con il Ministero della Difesa), di cui per quindici anni ha gestito l'attività di assistenza domiciliare presso le famiglie, e per volontari in servizio civile (con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile). A più riprese ha promosso anche convegni ed incontri presso diversi istituti superiori, per la sensibilizzazione dei giovani, sul tema handicap e volontariato. PERLHA opera, a fianco di associazioni di famiglie e cooperative sociali oltre che delle istituzioni a livello municipale e comunale, per individuare e sostenere con ogni mezzo disponibile, attraverso il coinvolgimento di risorse pubbliche e private, le migliori soluzioni che consentano alle famiglie, di cui viene stimolata la partecipazione attiva, di affrontare con maggiore serenità il problema del "dopo di noi".

La famiglia Papini

Renato e Giuliana si sono trovati ad affrontare il problema della disabilità poco più di trent'anni fa. Impreparati, come tutti i genitori che si sentono dire che il loro figlio è diverso dagli altri, prendono man mano coscienza della reale dimensione del problema e si attrezzano per affrontarlo. Il rischio è quello di venirne schiacciati e di non trovare le energie sufficienti. Renato e Giuliana queste energie le trovano nel loro amore per Daniele e nella partecipazione di tutta la famiglia e dei tanti giovani che, da allora, hanno sempre sostenuto il loro percorso.

La "casa di Daniele" è stata per tutto questo tempo il punto di riferimento per più di trecento ragazzi che, con il loro affetto ed entusiasmo dal 1974 si sono avvicinati al suo fianco. Con l'aiuto dei giovani volontari, insostituibile risorsa, e insieme a tante altre famiglie, ognuna portatrice della voce del proprio figlio, sin da allora si confrontano e collaborano con le istituzioni, convinti come sono che solo una forte intesa tra queste tre realtà - le famiglie, il volontariato e le istituzioni - può garantire dignità, rispetto e tutela a tutti coloro che non sono in grado di conquistarseli da soli.

Renato e Giuliana si augurano che nella "casa di Daniele", diventata ora la casa di sei persone disabili, "Casa SeicomeSei", queste stesse forze, unite all'impegno di chi la andrà a gestire, siano sempre presenti e possano garantire lo stesso amore e serenità a loro ed alle loro famiglie.